

922

N. 2071

SENATO DEL REGNO

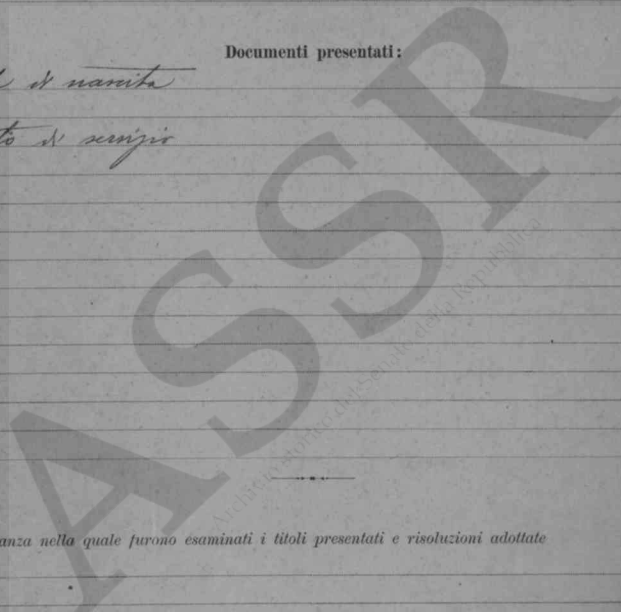
922

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Faggella dott. Donato
 Data del R. Decreto di nomina 26 febbraio 1929
 Categoria nel R. Decreto riferita 9^a e 12^a
 Luogo e data di nascita Fancole (Pesuma) 1^o 8 luglio 1867
 Titoli gentilizî e cavallereschî, professione, ecc. 4. 244 *, 4. 244 *

Documenti presentati:

Fede di nascita
Stato di servizio



Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Morillo
 Data della relazione e numero dello stampato 6 maggio 1929 - Doc. X+111
 Data dell'ammissione 7 maggio 1929 Data del giuramento 10 maggio 1929
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 10 maggio 1929

Annotazioni:

Morto a Roma il 27 agosto 1929. XVII
Commemorato il 20 dicembre 1939. XVIII

Cognome e nome: FAGGELLA Donato di Gabriele

Prospetto di matricola

1		2	3	4	5
COGNOME	NOME	LUOGO E DATA della nascita e domicilio principale anteriore all'impiego	STATO DI FAMIGLIA Se celibe, ammogliato o vedovo; se con prole o senza; numero delle persone della famiglia; cognome, nome e patria della moglie.	STATO di fortuna	GRADI ACCADEMICI Studi, esami sostenuti, professioni ed uffici coperti prima di appartenere all'Ordine giudiziario, e tempo del relativo esercizio.
FAGGELLA	Donato	Nato a Sanfe-	Celibe		Laureato in Leg-
	di Gabriele	le (Basilica-			ge Procuratore
		to ed ivi do-			legale, Alunnè
		miiliato 8			di 1 ^a Categoria
		Luglio 1867			presso la Prefe-
TITOLI ed ONORIFICENZE		(data certa)			tura di Roma.
R.D. 17/ 3/ 1907					
Cavaliere della Corona					
d'Italia		19 / II / 1922			
2 Marzo 1911		Grande Ufficiale			
Cavaliere mauriziano		Corona d'Italia			
7 Novembre 1912					
Ufficiale della Corona		28 = I = 1926 M.P.			
d'Italia		Grande Ufficiale Mauriziano			
12 Febbraio 1914					
Comm. Corona d'Italia					
27 Dicembre 1914					
Ufficiale Mauriziano					
26/I/1922					
Comm. Mauriziano					

Stato progressivo di servizio nell'ordine giudiziario

Data dei decreti ed Autorità da cui furono emessi	Data della registrazione dei Decreti alla Corte dei Conti	Disposizioni portate dai decreti (nomine, promozioni, tramutamenti, aspettative, disponibilità o misure disciplinari)	Annuo stipendio percepito in ciascun impiego		Tempo per cui si è occupato in ciascun ufficio	
			Lire	C.	Anni	Mesi
<u>Nominato Uditore giudiziario con decreto 12 Aprile 1893, reg. alla Corte dei Conti</u>		<u>Uditore giudiziario</u>				
<u>il 24 Maggio 1893</u>						
<u>Destinato al Tribunale di Roma con decreto 9 Maggio 1893, reg. alla Corte dei Conti</u>						
<u>il 26 Maggio 1893</u>						
<u>1894 Gennaio 2</u>		<u>Destinato alla Proc. Gen. della Corte d'Appello di Roma.</u>				
<u>19 Luglio 94</u>		<u>Destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore presso il 4° mandamento di Roma.</u>				
		<u>Approvato nell'esame pratico 1894</u>				
		<u>1895 con punti 239.4/7</u>				
<u>1895 Aprime 7</u>		<u>Nominato aggiunto giudice presso il Tribunale di Roma</u>	2000			
<u>8 Giugno 97</u>		<u>Nominato pretore nel mandamento di Paliano con l'annuo stipendio di</u>	2500			
<u>1898 Febbraio 27</u>		<u>Nominato giudice del tribunale civile e Pen. di Napoli per merito distinto</u>	3400			
<u>2 Maggio 1901</u>		<u>Tramutato a Roma a sua domanda</u>				
<u>20 Aprile 1904</u>		<u>Sessennio su L.3400 dal 13.904</u>	3740			
<u>28 Agosto 1904</u>		<u>Stipendio dal 1° Settembre 1904 conservando il maggiore assegno di lire</u>	3700	40		
<u>9 Luglio 1905</u>		<u>Stipendio dal 1° Luglio 1905</u>	4000			
<u>1906 Ottobre 30</u>		<u>Chiamato a fare parte del gabinetto di S.E. il Sotto Segretario di Stato con la mensile indennità di</u>	180			
<u>1907 Aprile 25</u>		<u>Cessa da tale applicazione del 21 Aprile 1907</u>				
<u>1907 Luglio 19</u>		<u>Nominato presidente del tribunale civ. e pen. di Como</u>	5000			

Segue Stato progressivo di servizio nell'ordine giudiziario

Data dei decreti ed autorità da cui furono emessi	Data della registrazione dei Decreti alla Corte dei Conti	Disposizioni portate dai decreti (nomine, promozioni, tramutamenti, aspettative, disponibilità e misure disciplinari)	Annuo stipendio percepito in ciascun impiego		Tempo per cui si è occupato in ciascun ufficio	
			Lire	C.	Anni	Mei
1907 Novembre 14		Nominato consigliere della sezione di corte d'appello in Potenza, col suo consenso.				
907 Dicembre 22		Assegnato a sua domanda, al ruolo della Corte di appello di Roma, con l'incarico di Presidente di Sezione del tribunale civilepenale di Roma dal 1° Gennaio 1908.				
9 Luglio 908		Esonerato, a sua domanda dal detto incarico ed è destinato alla corte di appello di Roma				
12/1/1903		Assegnato lo stipendio di L. per l'esercizio 1907-908, di 5333 33 per l'esercizio 1908-909 e di 6000 per l'esercizio 1909-910 e successi vi. L' aumento di 333 33 a carico dell'esercizio 1907-908 sarà corrisposto dal 1° Gennaio 1908 in ragione di due dodicesimi per ogni mese	5333	33		
20 Ottobre 1910		Promosso alla 2° categoria dal 1° Ottobre 1910 con lo stipendio di 7000				
1911- Agosto 9		Nominato Presidente del tribunale di Roma, cessando dall'incarico attuale.				
1915 Gennaio 14		Nominato Consigliere della Corte di Cassazione di Roma con l'annuo stipendio di 10000 dal 1° Febbraio 1915.				
9 Gennaio 1910		E' nominato Segretario del Consiglio Superiore della Magistratura pel biennio 1910=1911.				
14/2/1920		Stipendio del 1/5/1915 14000				
22 / 2 / 1924		Conferitogli il titolo e le funzioni di primo presidente della				

AVVERTENZE E OSSERVAZIONI

Missioni straordinarie sostenute. — Note di elogio, ecc.

Corte di Appello di Roma, con l'annuo stipendio di lire 27500
e l'assegnazione personale di L. 5000, ai termini dell'art. 77 del
R.D. II/II/1923, N° 2395.

II-12-1923

Stipendio dal I/12/1923 L. 27500 oltre il supplemento di ser-
vizio attivo di L. 5000 R.D. II/II/1923 N° 2395.

Per copia conforme



Il Direttore Capo dell'Ufficio L.

Quasimagne

Data e sottoscritta del
funzionario

Roma 15 Ottobre 1893

Donato FAGGELLA

(Data e sottoscrizione del Funzionario)

Autenticazioni e osservazioni

del superiore immediato in via gerarchica sulla verità delle cose esposte (1)

V°

Roma, 16 Ottobre 1893
il Consigliere di appello

(1) Il Protore farà le sue osservazioni sugli impiegati da lui dipendenti. Presidente

N. B. - Le indicazioni si faranno colla possibile chiarezza e concisione, avendo cura di non occupare lo spazio che rimarrà vuoto per le successive annotazioni. S'indichi sempre la data delle disposizioni e non quella della lettera di partecipazione.

5
SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Faggella

6

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

Faggella dott. Donato

Senatori votanti

116

Maggioranza

59

Senatori favorevoli

108

Senatori contrari

8

Senatori astenuti

Il Senato

[Signature]

SENATO DEL REGNO (N. XXIII)
Documenti

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Faggella dott. Donato

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 26 febbraio 1929, per le categorie 9ª e 12ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno, l'avv. Donato Faggella, primo presidente di Corte d'appello e consigliere della Corte di Cassazione dal 1º febbraio 1915 al 22 febbraio 1924.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto

la validità dei titoli e concorrendo nel dottor Faggella gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 6 maggio 1929 — Anno VII.

MORELLO, relatore.

On. Senatore

Faggella

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. 350 / 729 contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, l'Elenco alfabetico e l'Elenco storico
dei Senatori, nonché una copia del Regolamento
interno del Senato.

Addì 10 Maggio 1929. VII

IL SENATORE

Faggella

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore FAGGELLA avv. Donato

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	2	marzo 1911	17	marzo 1907	Giustizia
Cavaliere Ufficiale	27	dicembre 1914	7	novembre 1910	Senato - Giustizia
Commendatore.	25	gennaio 1922	12	febbraio 1914	Giustizia
Grande Ufficiale	28	gennaio 1926	19	novembre 1922	M.P. - Giustizia
Gran Cordone.	30	dicembre 1937	18	aprile 1932	- Presidenza

Altri Ordini Cavallereschi: _____

UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

2071

Faggella S. G. Cav. Donato

ASSUR



SENATO DEL REGNO

13

L. S. faggiles.

1^o marzo 1926

Rettificare nel vostro
elenco - la data di
iscrizione del Sen. fag-
giles. È quella del
1^o marzo 1926

Faggella

14

Roma, 28 MAG. 1930 Anno VIII

Eccellenza,

Venerdì p.v., 30 corrente, gli Uffici del Senato prenderanno in esame il Disegno di Legge: "Disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti", e poichè V.E. è designata come Commissario al III° Ufficio, La preghiamo vivamente di non mancare a questa riunione.

La preghiamo, altresì, di voler cortesemente telegrafare, qualora improrogabili impegni personali dovessero costringerLa a rimanere assente da Roma, e permettere, così, al Direttorio dell'Unione, di sostituire altro Commissario.

Con distinta considerazione

IL DIRETTORIO

F. Gomicelli

A Sua Eccellenza
l'Avv. Domenico FAGGELLA
Senatore del Regno

ROMA

15

Unione Nazionale Fascista del Senato Il Direttorio

N. 295 di Prot. Riservato

Roma, addì 11 DIC. 1931 Anno X

Illustre Collega,

Nell'Elenco dei Senatori iscritti all'Unione Nazionale Fascista del Senato non vediamo il Suo nome.

Non saremmo lieti ed onorati della Sua adesione alla nostra Unione.

La preghiamo perciò di volerci dire se permette che si ponga il Suo nome fra i Membri dell'Unione stessa.

Con cordiali saluti

I L D I R E T T O R I O

P. Fedele
C. Garbasso
Moretus

All'Onorevole

F. GELLA S. E. AVV. DONATO

Senatore del Regno

R O M A

Ad/1as
60

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

IL DIRETTORIO

N. 219 di Prot. Riservato

Roma, 15 DIC. 1922 Ann X

Caro ed Illustre Collega,

Le siamo molto grati dell'adesione che Ella ha dato alla nostra Unione la quale si onorerà di annoverarLa fra i suoi Membri.

Con cordiale ossequio

IL DIRETTORIO

P. Fedele

A Sua Eccellenza
l'Avv. Donato FAGGELLA
Senatore del Regno

ROMA



SENATO DEL REGNO

Roma 14 dicembre 1931

17
I

On.le
DIRETTORIO DELL'UNIONE NAZIONALE
FASCISTA DEL SENATO
R O M A
=====

In riscontro, alla lettera dell'11
corr. mese N. 295, comunico a cote-
sto on.le direttorio che ben volen-
tieri aderisco a far parte dell'Unio-
ne Nazionale Fascista del Senato.
Con saluti distinti.

Senza
Faggella

Roma, 11 Ottobre 1932.

RISERVATA

Caro ed Illustre Collega,

E' vivo desiderio del Direttorio dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, per il prossimo Decennale della Rivoluzione Fascista, di proporre il Suo nome a S.E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, per il conferimento della Tessera del Partito.

La preghiamo perciò di volere con la maggiore amabilità possibile sollecitudine darci il Suo consenso.

Essendo i miei Colleghi del Direttorio assenti da Roma, con i quali del resto sono in pienissimo accordo su questa proposta, La prego di voler indirizzare a me la Sua lettera.

Cordiali saluti

p. IL DIRETTORIO

f. to: FROBLE

M.
Onorevole Signore
Saggella.
Roma

19
Leg. 10/11/1934
SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuto del piego N. 834 diretto

M. Su. Taggella

Roma, 12/10/34 Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Caroty

Il Ricevente

Luigi

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

20

Roma, 13 ottobre 1932.X



SENATO DEL REGNO

Eccellenza,

ringrazio V.E. e il direttorio dell'Unione Nazionale Fascista del Senato per la proposta che si intenderebbe di fare a S.E. il Capo del governo perchè mi sia conferita la Tessera del Partito, ma Le debbo comunicare che io sono già iscritto fin dal 1° marzo 1926.

Con saluti cordiali

off
Faggella

A S. E.

l'On. Dott. Prof. Pietro Fedele

Senatore del Regno

ROMA

C O P I A

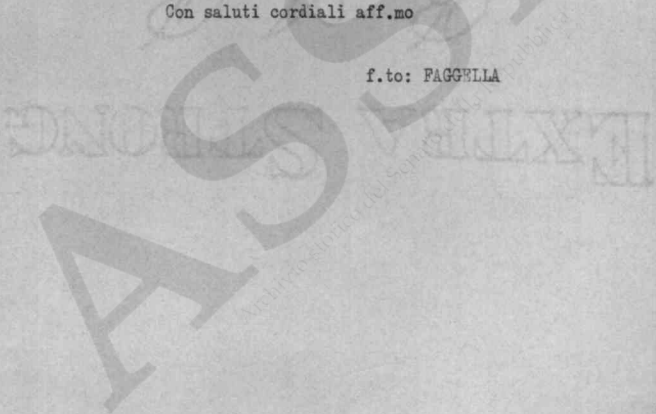
Roma, 13 ottobre 1932.X

Eccellenza,

Ringrazio V.E. e il Direttorio dell'Unione Nazionale Fascista del Senato per la proposta che si intenderebbe di fare a S.E. il Capo del Governo perchè mi sia conferita la Tessera del Partito, ma Le debbo comunicare che io sono già iscritto fin dal 1° marzo 1926.

Con saluti cordiali aff.mo

f.to: FAGGELLA



22

C O P I A

Roma, 13 Ottobre 1932.X

Eccellenza,

ringrazio V.E. e il Direttorio dell'Unione Nazionale Fascista del Senato per la proposta che si intenderebbe di fare a S.E. il Capo del Governo perchè mi sia conferita la Tessera del Partito, ma Le debbo comunicare che io sono già iscritto fin dal 1° marzo 1926 .

Con saluti cordiali aff.mo

f.to: FAGGELLA

130/08

23

Roma, 15 Gennaio 1933 XXI

Segreteria

Eccellenza,

Mi prego accludere la ricevuta del pagamento di lire 581, da me eseguito per Suo conto, per il rinnovamento della Tessera del Partito.

Mi riservo di inviarLe la Tessera, non appena si sarà rettificato l'errore relativo alla data di iscrizione al Partito.

Con profondo ossequio

IL SEGRETARIO

X. F.

A Sua Eccellenza
Avv. Donato FAGGELLA
Senatore del Regno

ROMA

UFFICIO NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

24

SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 68 1927 diretto

a S.E. IL SENATORE FAGGELLA

Roma. 15 GEN Anno 18 Ore

Il Commesso incaricato della consegna

M. Sch...

Il Ricevente

Faggella

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

8
Segreteria

Eccellenza,

Ho provveduto al pagamento del contributo per il tesseramento dell'anno XII, e Le accludo la relativa ricevuta e la Tessera del Partito.

Restituisco anche la ricevuta del pagamento dello scorso anno.

Con profondo ossequio

IL SEGRETARIO

ft. Galante

A Sua Eccellenza
l'avv. Donato FAGGELLA
Senatore del Regno

- R O M A -

SENATO DEL REGNO

29

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del pigo N. 8 - N. 5466 diretto
 a S. il Quattro Faggella
 Roma, _____ Ore _____

Il Commesso incaricato della consegna

Fornice

Il Ricevente

Faggella

277
Roma, 31 gennaio 1936-XIV

160
Segreteria

Eccellenza,

Le accludo la Tessera del Partito del-
l'Anno XIV e la ricevuta del pagamento di L.581.
Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

fts: Don. Galante

Sua Eccellenza
il dott. Donato FAGGELLA
Senatore del Regno
- R O M A -

23

160
SENATO DEL REGNO

Legreteria
SERVIZIO COMMISSIONI

3310

Ricevuta del piego N. _____ diretto

a S. S. il dott. Lucente Fayella

Roma, _____

31. 1. 1936. 188

Il Commesso incaricato della consegna

Di Sani

Il Ricevente

[Signature]

P. N. F.

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DELL'URBE

Fascio di _____ Gruppo Rionale _____

Foglio di notizie da presentare all'atto del rinnovo tessera anno XV

Fascista FAGGELLA Donato

Paternità Gabriele Maternità Alfonsa Marraffini

Luogo e data di nascita S. Fele (Lucania)

Abitazione Lungotevere Mellini, 10

Professione o mestiere Magistrato

Data d'iscrizione al Partito 29 gennaio 1924

Data d'iscrizione alla Milizia _____ col grado di _____

Partecipò alla Marcia su Roma? no

È invalido o ferito della Causa Nazionale? no

Servizio militare prestato (grado, arma, campagna, decorazioni, ferite)

Precedenti politici _____

Se è stato iscritto alla Massoneria e quando ne è uscito _____

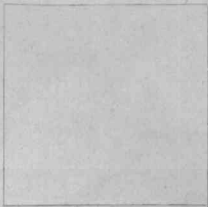
Sindacato o Associazioni cui è iscritto _____

Titoli cavallereschi Gr.Cord. Corona d'Italia

Stato di famiglia celibe

Provvedimenti disciplinari _____

ANNOTAZIONI



10

Segreteria

Roma, 13 gennaio 1937-XV

Eccellenza,

Le accludo la tessera del Partito dell'Anno XV e la ricevuta del pagamento di £. 581.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

Fts Galante

A Sua Eccellenza
l'avv. Donato FAGGELLA
Senatore del Regno

ROMA

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

32
SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 10 1490 diretto

a S. il Senatore Fazzolari

Roma 13 GEN 1937 Anno XVI Ore

Il Commesso incaricato della consegna

F. Melli.

Il Ricevente

[Signature]

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

5 FEB 1938 Anno XVI

Roma,

Eccellenza,

Le invio la tessera del Partito
dell'Anno XVI e la ricevuta del pagamento
effettuato di L.581.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

F. Galante

A Sua Eccellenza
il dott. Donato PAGGELLA
Senatore del Regno

ROMA

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 174 586 diretto
a l. *Senatore Fazzola*

Roma, 5 FEB. 1938 Anno XVI Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Fantuzzi

Il Ricevente

Fantuzzi

34
UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO
SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 173 358 diretto
a S.E. Senatore Paggella

Roma, 4 FEB. 1939 Anno XVII Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Panjetty

Spina

Modulo da restituire con l'unita busta in franchigia.

Al Signor SEGRETARIO GENERALE DEL SENATO

ROMA

Desidero ricevere la Gazzetta Ufficiale.
oppure

Desidero ricevere dal 1° luglio p. v. la Raccolta delle Leggi e Decreti in edizione economica.

Desidero ricevere quanto sopra al Senato o al seguente indirizzo:

Lungo Cervere Mellini 10

Addi 5 maggio 1931-Anno IX

IL SENATORE

Donato Faggella



SENATO DEL REGNO

Roma 24 / 3 939 (XVII) 30

Illustrissimo Signor Segretario,

Pensando che io sia stato
giunto o alla prima o
alla terza Commissione.

Con ossequi Il Senatore

Donato Fuggella

1^a di Finanze

3^o

2071

Per questa pubblicità rivolgersi all'ISTITUTO NAZIONALE PROPAGANDA — MILANO, Via degli Arcini 40 - Tel. 70-821

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1908 (XVI)



Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio "Telegrafico" di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il **193** ore **per circuito N.**
all'Ufficio di **Trasmittente**

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

Copione, nome e domicilio del mittente;
(Indicazioni sottoposte ad esclusivo uso d'ufficio)

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE **URGENTE**
DESTINATARIO **Professor Annibale ALBERTI Segretario Generale Senato**

DESTINAZIONE **MIRA**

TESTO **Partecipo morte Senatore Paggella avvenuta stanotte Roma alt
Eccellenza Presidente ha approvato schema telegramma sottopostogli
telefonicamente alt Funerali avranno luogo domattina ore dieci forma
ufficiale sto provvedendo per rappresentanza alt Cordiali ossequi**

TOMMASINI V. Segretario Generale Senato



MAGNESIA S. PELLEGRINO
CON ANICE - SENZA ANICE - EFFERVESCENTE



VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1938 (XVI)



Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore per circuito N.
all'Ufficio di Trasmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'invio e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N.B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicare l'abbonenza ad esclusivo suo indirizzo)

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **FAMIGLIA FAGGELLA**DESTINAZIONE **Lungotevere Mellini, 10 ROMA**

TESTO

**Il Senato del Regno apprende con vivo cordoglio la scomparsa del camerata Donato Faggella profondo giurista che ha dato tanto benemerita attività alla magistratura italiana ed ai lavori della Assemblea all'Alle commosse condoglianze del Senato aggiungo la espressione del mio grande personale rammarico all'
SUARDO Presidente del Senato**


MAGNESIA S. PELLEGRINO
 CON ANICE - SENZA ANICE - EFFERVESCENTE


Indicazioni di urgenza

Il G

La t

d

Il de

e

D

Ricevuto

Pel circ

TELEGRAMMA

di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una
ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

ECCCELLENZA SUARDO PRESIDENTE

SENATO = ROMA =

teleg.
nome di
to quello
sentazione.

DATA DELLA PRESENTAZIONE

giorno e mese Ore e minuti

Corrispondenti in lungo mese
interni e son 250 per posta esalt

teri romani, il prezzo di
resenta quello del telegrafo
eri la data, l'ora e i minuti

VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

Qu ROMA C FR ROMA C G 617 28 28 19

Ord. 253 del 16-6-1938 - Marsano Genova - c. 2.000.000

ASSOCIAMI CON TUTTO IL CUORE AL DOLORE PER LA PERDITA DEL CAMERATA
PAGELLA DOLENTISSIMO CHE IMPEGNI UFFICIO MI IMPEDISCONO INTERVENIRE
DOMANI FUNERALI = SENATORE MOIZO =

Fatevi correntisti postali.

PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ
DEL REGNO TRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE
RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESSENZA DA QUALSIVIA TASSA.

TELEGRAMMA

Indicazioni di urgenza

Il G

Le

Il di

Ricev

Pel cir

N.

808 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore
 Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una
 ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

S E SUARDO PRESIDENTE SENATO ROMA



corrispondente al tempo medio
 interni e con vari paesi esteri

testi romani, il primo numero
 ricevuta quello del telegramma,
 oltre la data, l'ora e i minuti

Qualifica

DESTINI

S ROM.



VIA E INDICAZIONI
 EVENTUALI D'UFFICIO

Ord. 252 del 18-5-1938 - Marsano Genova - c. 2.000.000

== 16287 APPRENDO DOLOROSA NOTIZIA ET ASSOCIOMI LUTTO SENATO PER LA
 MORTE DEL CAMERATA ET ILLUSTRE MAGISTRATO S E DONATO FAGGELLA PUNTO
 = MINISTRO FINANZE THAON DI REVEL ==

R

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ
 DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE
 RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

Indicazioni di urgenza

Il g

Le f

Il d

Ricev

Pel e

TELEGRAMMA

N. 807 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 9.39
 Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una
 ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

ECCELLENZA SUARDO

PRESIDENTE SENATO ROMA

Qualifica DES

SS RM ROMAINT 373175 13 29 8

A. VELLE

ORA VELLE

no e mese

Ore e minuti

VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

Ord. 252 del 16-3-1938 - Marsano Genova - c. 2.000.000

= VIVISSIME CONDOGLIANZE PER SCOMPARSA CAMERATA FAGGELLA PUNTO :

= BADOGLIO =

Fatevi correntisti postali.

PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1908 (XVI)

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Escluso sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e nei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

193 ore pel circuito N.

all'Ufficio di

Trasmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istruttamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Eccellenza Generale MOIZO Senatore del Regno**DESTINAZIONE **Eccellenza Senatore BADOGLIO Maresciallo D'Italia****Eccellenza Senatore THAON DI REVEL Ministrodelle Finanze** ROMATESTO **Ringrazio vivamente in nome del Senato per le condoglianze espresse per la morte del Camerata Faggella****SUARDO** Presidente del SenatoCognome, nome e domicilio del mittente;
(Indicazioni indispensabili ad esclusivo uso d'ufficio.)**MAGNESIA S. PELLEGRINO**
CON ANICE - SENZA ANICE - EFFERVESCENTE

45

Mod. 38 - Telegr. 1316-XIV

TELEGRAMMA

N. di recapito - Rimesso al fattorino ad ore
 Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una
 ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.



Indicazioni di urgenza

= S E PRESIDENTE SENATO ROMA

Indicazioni il destinatario
 a carico della consegna.

Ricevuto

Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
			ore e minuti	ore e minuti	
	ROMA	ROMA	679 19	22 1700	

Ord. 282 del 16-5-1958 - Marsano Genova - c. 1.000.000

COMMOSSI RINGRAZIAMO V'E ED ASSEMBLEA TUTTA TRIBUTO RECATO MEMORIA
 NOSTRO ISTITUTO = FAMIGLIA FAGGELLA

Faccini
 20/11

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

823
22/12/39

Roma, 20 DIC. 1939 Anno XVIII

Spett. Famiglia FAGGELLA
Lungotevere Mellini 10

- R O M A -

Nella riunione pubblica di oggi ho partecipato al Senato
la dolerosa notizia della perdita del compianto collega dott.
Donato FAGGELLA.

Trasmetto copia del resoconto della odierna riunione e
in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vi-
ve condoglianze.

Firmato: SUARDO

SENATO DEL REGNO

XXX Legislatura

I^a della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ASSEMBLEA PLENARIA

11° RESOCONTO SOMMARIO

Mercoledì 20 dicembre 1939 - Anno XVIII

Presidenza del Presidente SUARDO
e poi del Vice Presidente BERIO

Prima dell'inizio della riunione entra nell'Aula il Duce salutato da vivissimi e generati applausi.

La riunione ha inizio alle ore 10.

VALAGUSSA, segretario. Dà lettura dei processi verbali delle riunioni del 30 maggio 1939-XVII e del 19 dicembre 1939-XVIII, che sono approvati.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori: Adinolfi, Antona Traversi, Baslini, Biscaretti di Ruffia Roberto, Brezzi, Cappa, Chersi Innocente, Crespi Mario, Diena, Di Frassineto, Di Frasso, Faelli, Faina, Fracassi, Gai, Gericame, Gigante, Grazioli, Josa, Majoni, Marcello, Maury di Morancez, Menozzi, Milano Franco d'Aragona, Moizo, Nasi, Occhini, Ode-ro, Orano, Passerini Napoleone, Poggi, Ronco, Silj, Silvestri Giovanni, Segrè Sartorio, Tamborino, Torre, Vacca Maggiolini, Valerio.

Tipografia del Senato

Annunzio di prossimo fausto evento nella Famiglia Reale.

PRESIDENTE. Mi è giunto il 1° novembre scorso dal Ministro della Real Casa il liettissimo annunzio che Sua Altezza Reale la Principessa di Piemonte aveva felicemente compiuto il quinto mese di gravidanza. Certo d'interpretare il sentimento unanime della nostra Assemblée, che è quello di tutti gli italiani, mi sono affrettato a manifestare a Sua Maestà il Re Imperatore ed agli Augusti Principi di Piemonte la viva esultanza ed i voti fervidissimi del Senato del Regno per il prossimo fausto evento, voti che ardentemente ora rinnovo in questa Assemblée. (*Applausi vivissimi*).

Variazioni nella composizione del Governo.

PRESIDENTE. Dà lettura di alcuni messaggi con i quali il Capo del Governo comunica che:

sono state accettate le dimissioni dei Consiglieri nazionali Solmi, Starace, Cobolli Gigli, Rossoni, Benni, Lantini, Affieri e Guarneri dalla carica di Ministri Segretari di Stato rispettivamente di grazia e giustizia, del Partito Nazionale Fascista, dei lavori pubblici, dell'agricoltura e delle foreste, delle comunicazioni, delle corporazioni, della cultura popolare e degli scambi e valute, e sono stati nominati in loro vece i Consiglieri nazionali Grandi, Muti, Serena, Tassinari, Host Venturi, Renato Ricci, Pavolini e Raffaello Riccardi;

sono state accettate le dimissioni dei Consiglieri nazionali Medici del Vascello, Pariani e Valle dalla carica di Sottosegretari di Stato rispettivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla guerra, all'aeronautica, e sono stati nominati in loro vece i Consiglieri nazionali Russo, Soddu e Pricolo;

è stato nominato Ministro per l'Africa Italiana il Consigliere nazionale Teruzzi e Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste il Consigliere nazionale Nannini;

è stato istituito presso il Ministero delle corporazioni un secondo posto di Sottosegretario di Stato, al quale è stato nominato il Consigliere nazionale Cianetti;

i Consiglieri nazionali Amicucci, Marinelli e Del Giudice sono stati nominati Sottosegretari di Stato rispettivamente per le corporazioni, per le comunicazioni e per l'educazione nazionale;

sono state accettate le dimissioni del Consigliere nazionale Bastianini dalla carica di Sottosegretario di Stato per gli affari esteri;

i Consiglieri nazionali Luigi Russo, Ubaldo Soddu e Francesco Picolo Sottosegretari di Stato rispettivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla guerra ed alla aeronautica, sono stati delegati ad intervenire alle riunioni del Senato del Regno ed a prendere parte alle discussioni relative agli affari di competenza delle rispettive Amministrazioni.

Nomina del Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che Sua Maestà il Re Imperatore, su proposta del Duce del Fascismo Capo del Governo, ha nominato Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni l'avv. Dino Grandi, Conte di Mordano.

Nomina di nuovi senatori.

PRESIDENTE. Da lettura dei Regi decreti 13 giugno, 12 luglio, 4 e 9 agosto, 12 e 20 ottobre 1939-XVII con i quali sono stati nominati nuovi senatori.

Convalida e giuramento dei senatori albanesi.

PRESIDENTE. Comunica che la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori ha convalidato la nomina a senatore dei

signori Verlaci Shefqet, Marka Gjoni Gjoni, Merlika Kruja Mustafà e Turtulli Vangjel. (Applausi).

Invita i senatori Aloisi e Zoppi Ottavio ad intrbduarli nell'aula per la prestazione del giuramento.

Accompagnati dai senatori Aloisi e Zoppi Ottavio i signori Verlaci Shefqet, Marka Gjoni Gjoni, Merlika Kruja Mustafà e Turtulli Vangjel prestano giuramento. (Applausi).

Per la proclamazione dei senatori albanesi.

PRESIDENTE. Camerati Senatori, è grato ed alto dovere dell'ufficio mio il rilevare il profondo significato che riveste l'ammissione nella nostra Assemblea dei Camerati Albanesi testè « *proclamati Senatori del Regno ed immessi nell'esercizio delle loro funzioni* ».

Tale significato richiama la nostra attenzione anzitutto perchè i nuovi camerati entrano a far parte della Camera Vitalizia in virtù d'una legge costituzionale che, basata sull'intima unione spirituale esistente fra i due popoli, consacra la perfetta parificazione dei diritti civili e politici dei cittadini albanesi sul territorio nazionale.

È questa una solenne inequivocabile testimonianza dello spirito e dei propositi con i quali l'Italia ha indissolubilmente associato ai suoi destini l'Albania e pertanto rivela quale alto auspicio debba trarsi per la prosperità ed il progresso di quel popolo che, risalendo il corso della sua storia, può rintracciarsi le profonde ragioni che lo hanno riportato nella sfera luminosa dei destini di Roma.

Questo significato altissimo per memorie e per auspici maggiormente si rivela quando consideriamo che la stessa fisionomia politica della nostra Assemblea assume oggi un nuovo e singolare aspetto richiamando profonde analogie con la costituzione dell'antico Senato Romano quale era venuto configurandosi durante i fasti dell'Impero.

Da queste considerazioni nasce in noi tutti, Camerati Senatori, fierissimo e legittimo un sentimento di orgoglio, spontaneo e profondo un sentimento di devozione: di orgoglio, nel riconoscere segni così fausti per la potenza

dell'Italia Fascista e per l'avvenire del nostro Istituto; di devozione e di gratitudine per Voi, Duce, che, della rinascita imperiale in atto, foste e sarete non soltanto il fervido vaticinatore ma il formidabile artefice.

Con questi sentimenti — Camerati che siete stati eletti a rappresentare fra noi la Nazione Albanese perchè ritenuti gli ottimi fra i migliori — il Senato vi accoglie e vi porge il suo cordiale saluto, certo che in quest'Assemblea, con il prezioso contributo della vostra saggezza e della vostra competenza, Voi recate l'eco purissima dei nobili sentimenti del vostro Popolo e che a noi vi unite nella più perfetta solidarietà di spiriti e di intenti, partecipando alla nostra profonda e ferrea devozione per il Duce, ed alla grande e tradizionale fedeltà verso il Re Vittorioso che cinge le due Corone e verso la sua gloriosa Dinastia. (*Vivissimi generali applausi*).

Nomina di Commissione e presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Comunica al Senato di aver nominato una Commissione speciale, da lui presieduta e composta dei senatori: Berio, Giuseppe Francesco Ferrari, Gino Gasperini, Salvatore Gatti, Raimondi, Scavonetti, Facchinetti, relatore, incaricata di esaminare le proposte di modificazioni al Regolamento giudiziario del Senato. La Commissione stessa ha presentato la relazione che è stata stampata e distribuita.

Comunica inoltre che la Commissione di finanza ha presentato la relazione sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1937-1938, la quale è stata stampata e distribuita.

Il Duce abbandona l'Aula salutato da vicissimi e generali applausi dell'Assemblea.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Ancora una volta sono chiamato a compiere l'alto e triste ufficio di richiamare alla vostra memoria stimati ed egregi

Camerati che ci hanno lasciato durante la sosta dei lavori dell'Assemblea plenaria.

Se non rivedremo più le loro care figure, se non godremo più della loro affettuosa consuetudine, imperituro rimarrà nei nostri cuori il ricordo della loro nobile vita spesa in servizio della Patria.

Pietro Niccolini, nato a Ferrara nel 1866, era uno studioso appassionato dei problemi dell'agricoltura. Di questa sua particolare competenza diede saggio in numerose ed apprezzate pubblicazioni e si giovò largamente nell'esercizio delle pubbliche cariche ricoperte e nella lunga carriera politica di deputato prima, di senatore poi. Fu sindaco di Ferrara, promosso attivamente il rinnovamento della sua città natale ed assolse, sempre con onore, molti e delicati incarichi.

Intelletto eclettico e versatile dedicava i brevi riposi a studi letterari, artistici e storici, che testimoniano della vastità della sua cultura, nobilitata da una rara bontà d'animo, di cui fornì l'ultima prova destinando l'intero suo patrimonio alla costituzione di un ente per il soccorso, la cultura e il pubblico decoro.

Dalla Magistratura provenivano Luigi Cagnetta, Donato Faggella ed Enrico Mazzoccolo.

Per circa sessant'anni Luigi Cagnetta dedicò la sua fervida e intelligente attività alla pubblica Amministrazione, nella quale percorse una brillante carriera fino al grado di Presidente di Sezione del Consiglio di Stato. Conoscitore profondo degli ordinamenti amministrativi, giurista di vasta cultura, giudice sereno nelle funzioni consultive e giurisdizionali, egli ha lasciato durevole impronta di queste sue elette doti in diverse monografie giuridiche assai apprezzate. Apparteneva alla nostra Assemblea dal dicembre 1919.

Altro insigne giurista e valoroso magistrato era Enrico Mazzoccolo, nato a Napoli il 20 marzo 1859, nominato senatore nel maggio 1929.

Entrato in giovane età nella Corte dei conti, rapidamente raggiunse il grado di Presidente di Sezione. Fece parte di numerose e importanti commissioni governative, nelle quali portò

il prezioso contributo della sua profonda e vasta dottrina, della sua prudente equità, di un equilibrato giudizio; doti che rifusero altresì nel lungo esercizio delle numerose ed importanti cariche da lui ricoperte.

Esperto nelle discipline giuridiche, e particolarmente versato nel diritto amministrativo, aveva acquistato meritata fama fra gli studiosi per le sue dotte ed interessanti monografie, e per il suo esauriente commento alla legge comunale e provinciale.

Giurista di acuto ingegno, conoscitore profondo del diritto civile, era Donato Faggella, nato a San Fele in provincia di Potenza l'8 luglio 1867, che aveva percorso tutti i gradi della carriera giudiziaria fino a quello di Primo Procuratore generale di Corte d'appello.

La sua vasta dottrina classica e giuridica che dà singolare pregio a molti suoi studi di diritto, la costante dirittura nell'esercizio delle sue alte funzioni, lo facevano annoverare tra i più insigni giudici da cui la nostra magistratura è stata sempre onorata.

Antonio Casertano, nato a Capua nel 1867, esercitò, per oltre trent'anni, con grande successo l'avvocatura, dedicandosi in special modo allo studio del diritto amministrativo. Deputato per tre legislature, sottosegretario di Stato agli interni, presidente della commissione d'inchiesta per le terre liberate e, da ultimo, presidente della Camera, Antonio Casertano assolse i vari e delicati incarichi ai quali era stato chiamato, con saggia prudenza e pari competenza, ispirandosi sempre ad un fervido sentimento di patriottismo.

Tancredi Galimberti, temperamento battagliero, che nella « Sentinella delle Alpi » aveva cominciato a manifestare la sua coraggiosa attività, era nato a Cuneo nel 1856.

Fu eletto deputato nel 1887, e staccatosi ben presto dal gruppo allora dominante a cagione dei suoi principii, ai quali tenne poi costantemente fede, conservò ininterrottamente il mandato fino alla XXIII Legislatura.

Prima Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, fu poi Ministro delle Poste e dei Telegrafi. Durante la sua permanenza in questo

ufficio ebbe il merito di assicurare all'Italia l'invenzione di Guglielmo Marconi e introdusse nei servizi telegrafici e postali nuove utili innovazioni.

Durante la grande guerra svolse opera efficace per la resistenza interna, con quello stesso vigore con il quale, da Ministro, aveva fronteggiato le prime avvisaglie dell'organizzazione sovversiva fra gli impiegati statali; dopo la guerra, aderì al Fascismo con entusiasmo.

Era stato nominato senatore nel 1928.

Dalle file dell'Esercito provenivano Demetrio Asinari di Bernezzo, Aurelio Ricchetti e Amedeo Guillet.

Da nobile famiglia, nella quale il servire la Patria con le armi era antica tradizione, era uscito Demetrio Asinari di Bernezzo, che gli allori familiari seppe gagliardamente rinverdire nella grande guerra, guadagnandosi, oltre ad altre onorificenze, tre medaglie d'argento e la croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia.

Dopo la guerra egli, che considerava la sua grave mutilazione come la più nobile distinzione, aderì ben presto al movimento fascista rivalutatore della Vittoria, e fu segretario della Federazione provinciale fascista di Torino. Amministratore probo e sagace, tenne cariche assai importanti con grande competenza ed esemplare rettitudine.

Aurelio Ricchetti, appartenente a distinta famiglia emiliana, prescelta la carriera militare, la seguì con successo, fino al grado di comandante di Corpo di Armata, dando prova di fervido ingegno e di notevoli qualità organizzative.

Insegnante della Scuola di guerra e dell'Istituto di guerra marittima, scrittore apprezzatissimo di importanti opere di carattere militare, partecipò alla guerra in posti di alta e delicata responsabilità, ed ebbe comandi ed incarichi di grande importanza, come quello della Scuola centrale di artiglieria, e la direzione del Centro chimico militare.

Fervido e convinto assertore dell'autarchia, promosse la produzione del quarzo, la fabbricazione della gomma sintetica, dell'alcole meti-

lico e di altre importanti materie interessanti in sommo grado la difesa nazionale.

Per questi suoi notevoli meriti egli era stato recentemente nominato senatore.

Da nobile famiglia oriunda della Savoia, che diede molti prodi soldati all'Italia, discendeva il generale di Corpo d'Armata, designato comandante d'Armata Amedeo Guillet, che da pochi mesi era stato chiamato a far parte della nostra Assemblea.

Nato a Capua il 16 maggio 1874, scelse la carriera delle armi frequentando i corsi della Scuola di applicazione di artiglieria e del genio, e passando poi nello Stato Maggiore.

Partecipò alla guerra libica, e quindi alla grande guerra. Gravemente ferito durante l'offensiva del maggio 1917, fu poi destinato al Comando della difesa di Venezia e, successivamente, nominato Capo di stato maggiore dell'Armata del Grappa, assolse con grande perizia gli importantissimi incarichi.

La Croce di Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia, due Medaglie d'argento e di bronzo e la Croce di Guerra delle quali era decorato, sono prove eloquenti del suo valore di soldato, come i suoi molti articoli di carattere militare e filosofico attestano la varia e complessa attività del suo fervido ingegno.

Giorgio Bombi, nato a Ruda, nel Friuli Goriziano, il 5 luglio 1852, entrò in Senato nel dicembre 1920.

Fervido assertore dell'italianità della sua terra, Giorgio Bombi, ancor giovane, fu tra i membri più combattivi della società ginnastica, della Lega nazionale e degli altri sodalizi irredentisti, palesi o segreti. Consigliere della Camera di Commercio, deputato provinciale, consigliere comunale, vice podestà e, finalmente podestà, egli fu uno dei più fieri combattenti per l'irredentismo italiano, per cui venne fatto segno alle persecuzioni della polizia austriaca e, durante la guerra, deportato nel penitenziario di Gollersdorf.

Sindaco, commissario regio, podestà di Gorizia, Giorgio Bombi dedicò ogni suo sforzo al risorire della città, finchè i suoi meriti lo chiamarono a sedere fra noi.

Egli che aveva sofferto, combattuto e spe-

rato, fu ben degno dei tempi nuovi e certo fu per lui somma ventura di vedere l'Italia, per merito del Fascismo e del suo Duce, assurgere alla gloria dell'Impero.

Un'altra nobile figura di fascista e di gentiluomo era il conte Fulco Tosti di Valminuta, nato a Napoli il 27 ottobre 1874.

Entrato giovanissimo nella Regia Marina, abbandonò nel 1913 il servizio per dedicarsi alla vita politica; ma raggiunse di nuovo il suo posto allo scoppio della grande guerra, meritando la promozione a Capitano di Vascello e più tardi la nomina a Contrammiraglio per meriti speciali.

Deputato per quattro legislature, due volte sottosegretario per gli affari esteri, per tre anni delegato dell'Italia alla Società delle Nazioni, per circa un ventennio attivo e benemerito Presidente della Lega Navale Italiana, Fulco Tosti di Valminuta, che entrò a far parte del Senato del Regno nel 1929, esplicò i vari uffici militari politici e civili ai quali fu chiamato con la sua innata signorilità, col suo ardente e fattivo patriottismo, con ferma fede nei destini dell'Italia Fascista.

Uscito da illustre e nobile famiglia fiorentina, il principe Pietro Ginori Conti interpretava la nobiltà delle sue origini come un segno di decoro che impone maggior doveri e più alte responsabilità.

Laureatosi in scienze sociali, fu ben presto un convinto pioniere dell'autarchia ed è suo particolare merito quello di essere riuscito a dare alla industria boracifera di Larderello uno sviluppo ed una efficienza che la fanno considerare un valido coefficiente della economia nazionale.

Cessata la guerra, alla quale, malgrado l'età avanzata, partecipò come capitano di cavalleria, Pietro Ginori Conti, che, dopo essere stato più volte deputato, era entrato nel 1919 nella nostra Assemblea, difese energicamente la sua attività industriale e fece sorgere intorno ad essa uno dei più ardenti e combattivi fasci di combattimento del Volterrano.

Socio di importanti istituti italiani e stranieri, Pietro Ginori Conti, unanimemente apprezzato per la sua competenza scientifica e per

la sua capacità organizzativa, ricopri degnamente importanti e delicati incarichi corporativi, industriali e politici.

Fondatore del centro di studi coloniali, decorato di due medaglie d'oro per le sue benemeritenze nel campo dell'istruzione professionale e coloniale, era stato recentemente nominato ministro di Stato ed era in corso il provvedimento col quale lo Studio pisano gli conferiva, a titolo di meritato onore, la laurea in ingegneria industriale.

Italiano di buona razza, Senatore **Borletti**, conte di Arosio, nato a Milano nel 1880, rinnovò ai nostri tempi le figure dei gloriosi mercanti e banchieri del Rinascimento, che furono ad un tempo generosi mecenati delle arti e della cultura.

Industriale animoso, dopo aver dato nuovo sviluppo all'azienda paterna, fece sorgere numerosi e importanti stabilimenti che formarono una delle più potenti organizzazioni nazionali del genere. Oltre a ciò egli diede vita ed impulso alle officine meccaniche che portano il suo nome e fu fondatore e presidente di una grande casa editrice.

Il compianto camerata **Borletti**, oltre ad avere appoggiato largamente l'impresa umana, costituì e liberalmente sovvenzionò numerose opere di beneficenza, tra le quali merita particolare menzione la Colonia agricola per gli orfani dei contadini morti in guerra.

Per le sue molteplici benemeritenze era stato nominato senatore nel 1929.

Di **Riccardo Bollati** che, entrato nella carriera diplomatica, la concluse con la dignità di ambasciatore di Sua Maestà il Re a Berlino, e di **Pietro Di Vico**, insigne giurista, che ricoprì l'alta carica di Avvocato generale militare, non posso parlarvi perchè gli eminenti camerati mi hanno espresso, prima della loro scomparsa, il desiderio di non essere commemorati. Non mi resta quindi che inchinarmi alla loro volontà.

Eleviamo un commosso pensiero alla memoria dei cari Camerati scomparsi e rinnoviamo alle loro desolate famiglie l'espressione del nostro mesto cordoglio.

THAON DI REVEL, ministro delle finanze. A nome del Governo si associa alle parole di cordoglio pronunciate dal Presidente dell'Assemblea.

Convalida di nuovi senatori.

PRESIDENTE. Comunica che la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori ha convalidato la nomina a senatore dei signori: **Agostini Cesare**, **Alessandri Roberto**, **Alessandrini Giulio**, **Bardelli Lorenzo**, **Bastianelli Giuseppe**, **Beretta Arturo**, **Columba Gaetano Mario**, **D'Amato Luigi**, **Festa Nicola**, **Lombardi Luigi**, **Masnata Giovanni**, **Medolaghi Paolo**, **Micheli Cesare**, **Peperè Alberto**, **Spolverini Luigi**, **Tusini Giuseppe**, **Mattirolo Oreste**, **Solmi Arrigo**, **Burgo Luigi**, **Ciancarelli Ugo**, **Contini Bonacossi Alessandro**, **Dallorso Nicola Giuseppe**, **Della Gherardesca Ugolino**, **Ferrari Pallavicino Felice**, **Gaggia Achille**, **Gaslini Gerolamo**, **Leopardi Ettore**, **Locatelli Umberto**, **Marinelli De Marco Annibale**, **Matarazzo Andrea**, **Moroder Riccardo**, **Parodi Delfino Leopoldo**, **Pasolini Dall'Onda Guido**, **Penna Giovanni**, **Pucci Roberto**, **Sagramoso Guido**, **Tesio Federico**, **Nobili Giorgio**, **Guidi Francesco**, **Dall'Orà Fidenzio**, **Somma Umberto**, **Clerici Ambrogio**, **Ricci Del Riccio Giuliano**, **Bollati Ambrogio**, **Boriani Giuseppe**, **Zamboni Umberto**, **Coralli Felice**, **Emo Capodilista Giorgio**, **Guidotti Guido**, **Arborio Mella di Sant'Elia Luigi**, **Calletti Pio**, **Cardinali Pericle**, **Ingianni Giulio**, **Milani Domenico**, **Nosedà Enea**, **Petretti Arnaldo**, **Velani Luigi**, **Mosso Francesco Saverio**, **Morgagni Manlio**, **Bono Ugo**, **Chiarini Angelo**, **Dentice di Frasso Alfredo**, **Foschini Luigi Maria**, **Genovesi Cesare**, **Gentile Giuseppe**, **Mezzi Filippo**, **Morelli Giuseppe**, **Perna Amedeo**, **Viale Guido**, **Goidanich Pier Gabriele**, **Jacobini Oreste**, **Sigismondi Carlo**, **Albertini Antonio**, **Barbi Michele**, **Betti Mario**, **Cardinali Giuseppe**, **Gavazzi Giuseppe**, **Perez Giovanni**, **Pini Vladimiro**, **Poss Alessandro**, **Silvestri Euclide**, **Targetti Raimondo**, **Torlonia Carlo**, **Bartolini Domenico**, **Rossi Francesco**, **Corsi Giovanni**, **Giuli Rosselmini Gualandini Ferdinando Giuseppe**, **Innocenti Giuseppe**, **Gismondi Antonio**, **Botturini Orazio**, **D'Aquino**